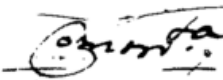


nità Ecclesiastica con gravi, et inauditi pregiudicij, si come appare dalle riflessioni sopra addotte, vengono le SS.<sup>rie</sup> V.V.Jll.<sup>me</sup> instantemente pregate à darvi un sollecito ed opportuno rimedio con un ordine positivo ai predetti Sig.<sup>ri</sup> Sindicatori, che prima di ritirarssi dalla visita, voglino rinvocare, ò spiegare il predetto Editto in modo che colle parole generali 'di qualsiasi stato, e foro si sia'<sup>3</sup> non genghi inteso il Giudice Ecclesiastico, quale quando restasse simalmente pregiudicato, caderebbe maggiormente in disprezzo dei medemi Eretici benche mi consti, che uno dei Sig.<sup>ri</sup> Sindicatori Protestanti mosso dà motivo di Giustizia si sia opposto al predetto Editto. Devo per ciò certamente sperare, che le SS.<sup>rie</sup> V.V.Jll.<sup>me</sup> usando la loro consueta pietà e stima verso la Chiesa, favoriranno di dar luogo à questa mia ragionevole istanza con un sollecito riparo anco à fine di non disgustare l'animo della S.<sup>tà</sup> [Papst I n n o z e n z XI.] ..., al quale è molto à cuore la preservazione dell'Immunità Ecclesiastica specialmente nella Diocese di Como per esser luogo della sua nascita, e perche fà special stima di quel ... Vescovo, quale professa particolar osservanza, e desiderio di buona corrispondenza con questa Potentis.<sup>ma</sup> Rep.<sup>a</sup>, come posso ... assicurarme ...".

- 1) s. EA VI 2, 178 (Nr. 103) sowie spez. 2066 Art. 195. Stadt und Amt Zug war auf dieser Konferenz durch Wolfgang Karl W i c k a r t vertreten.
- 2) 
- 3) Das bei der Bearbeitung in Anführungs- und Schlusszeichen Gesetzte ist vom Absender unterstrichen worden.

Original - AH 60, 84-85 - Blatt 85<sup>v</sup> leer

49

1731 April 6., Parma

A

SCHREIBEN DER HERZOGIN [-REGENTIN] ENRICHETTA [D'ESTE, VERWITWETE FARNESE], AN HEINRICH [DAMIAN LEONZ] ZURLAUBEN, ZUG "NE'SUIZZERI"

"Ho nelle espressioni da V.S. fattemi co'suoi caratteri un nuovo riscontro della singolare di lei bontà, e ringraziandonela, passo ad assicurarla che sono state da me molto gradite le pratiche, ch'ella và continuando per far accrescere il numero de'Convittori in questo Collegio de'Nobili. Le dò qui unita la comendatizia da lei ricercatami per lo Conte Cavalliere [Alfonso] Sanseve-

rini d'Aragona [=S a n s e v e r i n o d'A r a g o n a] mio Inviato straordinario alla Corte Christianissima, presso la quale non lascerà egli d'appoggiare a di lei premure, tuttavolta che ella si troverà colà per promuovere le medesime, al quale effetto potrà intendersi con esso lui [- Zurlauben beabsichtigte damals in die Fremden Dienste Frankreichs zu treten -]. E corsa al suo recapito la lettera da lei inviatami, e diretta alla Serenissima Signora Principessa di Modona [Charlotte-Agläe d'O r l é a n s, der Gattin des nachmaligen Herzogs von Modena, Francesco III. d'E s t e]<sup>1</sup> mia Cognata, e non dubito, che l'A.S. non sia per secondare la di lei brama. Sarò io disposta à far lo stesso in ogni altra occasione per la stima, che ho del di lei merito ...".

"Ricevuta ... 13. aprile in risposta di quella mia di 21. Marzo 1731"

- 1) Angesichts der Tatsache, dass es sich bei dieser "Principessa di Modono" um ein Mitglied des franz. Königshauses handelt, liegt die Vermutung nahe, dass sich Zurlauben bezüglich seiner franz. Kriegsdienste auch noch deren Vermittlung versichern wollte. Der erste Gedanke, Zurlauben habe bei seiner Suche nach einer Patin für sein zu erwartendes Kind - D o r o t h e a S o p h i a C h r i s t i n a Zurlauben - an die Madame d'Orléans gedacht, ist daher unwahrscheinlich. In der Tat übernahm dieses Amt dann die Herzoginwitwe von Parma, Dorothea Sophia von P f a l z - N e u b u r g.

Original - schwarz umrandet -, mit einer Dorsualnotiz von Zurlauben.  
AH 60, 86-86a - Blatt 86<sup>V</sup> und 86a<sup>R</sup> leer

50

1655 Mai 11.

A

SCHREIBEN VON AMMANN UND RAT VON STADT UND AMT ZUG [AN DEN FRANZ. AMBASSADOREN JEAN DE LA BARDE]<sup>1</sup>

"A l'occasion des deux dernieres lettres que V.E. nous a envoyées l'une touchant la levée demandée d'une Compagnie<sup>2</sup>, l'autre touchant le refus d'Jcelle a raison du temps avancé Nous voulons derechef Informer par la presente V.E. avec bonne Intention, Que Nous quant et nos Supremes pouvoirs [gemeint die Gemeindeversammlungen von Aegeri, Menzingen und Baar sowie der Stadt Zug] n'avons Jamais eu autre entente, n'y ne l'avons encor Sinon que clairement et expressement aucuns autres gens ny pais ne doivent estre Inseréz ny prins en deffense en cette nouvelle Alliance horsmis Ceux que le Roy H e n r y 4.<sup>e</sup> ... tenoit et possedoit [1602] en proprieté tant deça que dela les monts [die Alpen gemeint]. Et si dans les Instrumens Scelléz Jl estoit entendu et escrit